

«Nella Casa della salute torneranno almeno due prestazioni soppressesse»

Carpaneto, il sindaco rassicura: «Già ottenuto il ripristino delle vaccinazioni pediatriche, confidiamo nella distribuzione dei farmaci»

Pietro Corvi

CARPANETO

● I cittadini dei comuni di Carpaneto e Gropparello serviti dalla tanto discussa Casa della salute di Carpaneto possono sperare in un prossimo reintegro di almeno due delle prestazioni venute meno nell'annus horribilis 2020. Lo ha spiegato il sindaco Andrea Arfani durante l'ultimo consiglio comunale di Carpaneto (partecipato anche dal Consiglio dei ragazzi e allievi delle scuole elementari e medie), in risposta ad una nuova, allarmata interrogazione del gruppo di minoranza "Carpaneto al centro" di Ferdinando Sidoli e Paola Barbieri.

«Finalmente - ha detto Arfani - lo scorso 25 novembre abbiamo ottenuto una riunione con il personale sanitario presieduta dalla dott.ssa Costanza Ceda, direttrice Ausl del Distretto di Levante. Siamo riusciti ad ottenere il tempestivo ripristino delle vaccinazioni pediatriche e in seconda battuta confidiamo nella ripresa della distribuzione farmaci. Abbiamo offerto locali per ospitare

uffici Ausl e liberare spazi interni alla Casa destinati ad ambulatori e comunicato di voler accogliere un nuovo medico specializzato in radiologia che si è reso disponibile. Siamo stati rassicurati sul futuro della struttura: non è a rischio chiusura e non si prevedono ulteriori riduzioni. Un primo passo, per cui ringraziamo Ausl. Mi chiedo se, quando 5 mesi fa ha promesso soluzioni rapide ai nostri problemi, il presidente Bonaccini fosse al corrente del deficit di bilancio di 50mila euro annunciato dall'azienda». A proposito di servizi, cambiano le cose sulla raccolta e smaltimento rifiuti di Iren: con il nuovo anno si passerà dal regime di tassa puntuale ad un regime di natura corrispettiva. In pratica per i comuni è una «scelta obbligata e con scarsissimo preavviso» ha spiegato il sindaco. «L'esternalizzazione delle pratiche tributarie sgraverà il bilancio del Comune e il lavoro degli uffici; potranno trarne beneficio le attività a partita iva, mentre i cittadini non dovrebbero subire contraccolpi. In queste settimane, dopo l'incontro con Iren e i comuni dell'Unione



La seduta del consiglio comunale di Carpaneto FOTO CORVI

Valnure-Valchero, comunicheremo tutti i dettagli alla cittadinanza». Un'altra votazione ha riguardato la nuova convenzione con il canile di Piacenza (per l'affido di animali randagi e padroni rinunciatari) «dopo un lungo peregrinare - ha sottolineato il sindaco - e dopo che la struttura di Castellarquato ha ritirato la sua disponibilità. Si prevede per il 2023 una spesa di 15mila euro, analoga all'attuale». Il gruppo di Sidoli ha chiesto di approfondire il testo della convenzione e di integrarlo in alcuni punti giudicati carenti. La se-

duta è stata inoltre dedicata all'approvazione della penultima variazione di bilancio del 2021 illustrata dalla consigliera Alessandra Gropelli. Le cifre più significative riguardano i 211mila euro arrivati dal Pnrr per le nuove sezioni dell'asilo nido Burgazzi. C'è un recupero di 86mila euro dalla riscossione di tasse Imu, Tasi e Tari. Si valuta di destinare 27mila euro residui dei fondi Covid alle associazioni e al pagamento delle utenze pubbliche. Altre voci di avanzo, ha detto il sindaco, saranno incasellate e destinate con il

prossimo bilancio.

In questa prospettiva Barbieri e l'altro gruppo di minoranza "Noi di Carpaneto" con Patrizia De Michele e Guido Naturani hanno chiesto inoltre di redigere un quadro chiaro dello "stato dell'arte" dei fondi Pnrr destinati a Carpaneto, che, ha spiegato l'assessore Mario Pezza, in ragione di decisioni ministeriali, in parte copriranno spese già sostenute per interventi di asfaltature e messa in sicurezza del territorio. Qualche perplessità dalle minoranze anche sui ritardi e sul costo (45mila euro) di attivazione dell'ufficio Pnrr: «Entro dicembre verrà affidato l'incarico di consulenza e gestione ad un professionista - hanno spiegato Arfani e la consigliera Giuseppina Gentili - che contribuirà ad individuare priorità e studi di fattibilità per nuovi progetti, auspicando una riapertura delle assegnazioni dei fondi per la rigenerazione urbana e incrementando la partecipazione a bandi regionali e ministeriali». Infine, le minoranze hanno chiesto di favorire la partecipazione organizzando con maggior anticipo le commissioni consiliari, di fare sempre i consigli di sera e di dotare l'aula di un nuovo impianto microfonico e di registrazione. Il sindaco Arfani ha risposto dicendo «no» alle dirette Facebook; «il precedente preventivo di 13mila euro per l'impianto ci è sembrato oneroso: bisogna valutare se ne vale la pena».